

Il caso Si attende una nuova proroga da parte del Comune in attesa del bando europeo per l'affidamento

Ippodromo Agnano, rischio chiusura

A marzo scade la concessione per i 78 dipendenti è partita la procedura di mobilità

Gaetano Borrelli

C'è di nuovo l'incubo licenziamento per i dipendenti dell'ippodromo di Agnano ai quali è stata notificata l'avvenuta procedura di mobilità. «Un atto dovuto - spiega Pierluigi D'Angelo, presidente della società di gestione - in quanto il 12 marzo scade la proroga della concessione con la quale il Comune ci ha assegnato l'impianto». I dipendenti in organico sono 78, 18 dei quali riassunti il primo gennaio. «Secondo un accordo sindacale - precisa D'Angelo - la riassunzione doveva scattare il primo marzo, il cda l'ha doverosamente anticipata per consentire, in caso di licenziamento, ai tutti i dipendenti di accedere agli ammortizzatori sociali».

Dopo il fallimento dell'ex società, l'ippodromo è stato gestito dal settembre 2013 da una cordata di imprenditori napoletani, in attesa del bando europeo per un affidamento ventennale. Al momento il bando non è stato varato in quanto il Comune, per definirne bene i parametri ed evitare il rischio che nessuno vi partecipi, attende dal ministero delle Politiche Agricole delucidazioni sul futuro dell'ippica. Il settore, oggi gestito dal Mipaaf, dal 2017 dovrebbe essere «privatizzato». Un salto nel buio di cui nessuno al momento può prevedere gli sviluppi.

Ma cosa succederà il 12 marzo? Il 3 maggio è in calendario il Gran Premio Lotteria, un'altra proroga sembra inevitabile, visto che non ci sono i tempi tecnici per il bando europeo o anche per un'altra gara provvisoria fino al 2017. I sindacati sono comunque fortemente preoccupati. Nei giorni scorsi sono stati ricevuti dall'assessore al Patrimonio, Sandro Fucito. «Il Comune - ha spiegato Luigi Petricciolo sindacalista della Cgil - farà di tutto per tenere in vita l'impianto, sostenendo anche la nostra battaglia al Mipaaf dove manifesteremo nei prossimi giorni».

Secondo i sindacati napoletani, le convenzioni ministeriali penalizzano pesantemente Agnano. «Il ministero, in quanto Stato, deve privilegiare e non danneggiare - precisa Petricciolo - gli impianti dove c'è più forza lavoro e che fungono anche da centri di allenamento. Oltre che ai dipendenti dell'ippodromo e ai lavoratori giornalieri, Agnano procura reddito agli addetti alle scuderie e a tutto l'indotto, circa duemila persone. Dato che non trova riscontro in nessun altro impianto».

Quello dei contribuiti ministeriali



Vela
Torneo d'Altura ancora prima Mary Poppins

Tanta pioggia, raffiche di vento e scarsa visibilità: queste le difficili condizioni meteo nel Trofeo Ralph Camardella del Circolo Canottieri Napoli e per il recupero della seconda prova della Coppa Arturo Pacifico del Circolo Italia, quarta e seconda delle regate del campionato invernale di vela d'altura nel golfo di Napoli «Trofeo Gutteridge 1878».

Questa la classifica generale provvisoria dopo tre prove, dalla Classe 2 alla Classe 5: primo posto per l'NM38S Scugnizza (C.C. Napoli, 4 1 4) di Vincenzo De Blasio con 9 punti, seguito dal T-34 Angry Red (RYCC Savoia, 1 7 3) di Domenico Cicala con 11 punti, e a 12 punti al terzo piazzamento l'X-41 Le Coq Hardi (CRV Italia 7 4 1) di Pavesi. Nella Classifica dei Minialtura, invece, dopo tre prove in testa Mary Poppins (C1 Torre del Greco, 1 1 4) di Claudio Polimene, seguita da Sparviero (2 2 3) ed Elettra (4 4 2) delle Sezioni Veliche dell'Accademia Aeronautica e della Marina Militare.



è il nodo cruciale per la sopravvivenza dell'impianto, indipendentemente da chi in futuro lo gestirà. «Agnano - conferma D'Angelo - percepisce contributi nettamente inferiori a quelli incassati dall'ippodromo di Roma. Quest'anno sono previsti ulteriori tagli del 15%. Con un fitto che il più alto d'Italia, - 21mila euro mensili rispetto ai 6mila di Roma e 5mila di Firenze - non siamo più in grado di pareggiare i conti. A breve il ministero farà firmare agli ippodromi la nuova convenzione. Se non riequilibreranno i contributi tenendo conto di dati reali, Agnano con l'attuale forza lavoro non potrà avere vita lunga».

Il nodo
Intorno all'impianto gravitano circa duemila persone pochi i fondi dal governo

Dal punto di vista sportivo e sociale Agnano finora con la nuova gestione è stata sempre al top. La pista di trotto è la più tecnica d'Italia e l'ippodromo si è aperto sempre più alla città con numerosi eventi, spesso a scopo benefico. Da questo mese tutte le domeniche l'impianto ospiterà il più alto d'Italia, - 21mila euro mensili rispetto ai 6mila di Roma e 5mila di Firenze - non siamo più in grado di pareggiare i conti. A breve il ministero farà firmare agli ippodromi la nuova convenzione. Se non riequilibreranno i contributi tenendo conto di dati reali, Agnano con l'attuale forza lavoro non potrà avere vita lunga».



Protesta I lavoratori dell'ippodromo nei mesi scorsi davanti a Palazzo San Giacomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno

La spinta del ct Butini
«Napoli torni a essere la capitale del nuoto»

Marco Lobasso

Il nuoto campano sotto osservazione. L'occasione arriva con il convegno nazionale «Allenamento giovanile», organizzato dalla Federnuoto alla Canottieri Napoli; tra i relatori Cesare Butini, direttore tecnico delle nazionali italiane, ospite d'onore dell'evento. «La Campania ha ripreso vigore negli ultimi 3 anni e questa è una splendida notizia - analizza Butini - ora deve far quel passo in avanti decisivo. Sappiamo bene che è difficile, visti i problemi di impianti che esistono a Napoli e in regione, ma i presupposti ci sono».

Nel 2015 si parte dai tecnici campani. «La loro crescita è strettamente legata alla crescita dei risultati giovanili. La Campania sta migliorando anche nella quantità e un grande spinta arriva dal Centro di eccellenza federale alla Scandone, ormai punto di riferimento». Un appello in favore del nuoto d'élite napoletano, quindi, che arriva dai diti azzurri, nel giorno della prima uscita ufficiale di Ciro Borriello come nuovo assessore allo sport, ieri presente alla Canottieri.

La risposta di partecipazione della Campania al primo convegno nazionale dedicato ai tecnici di nuoto è stata entusiasmante: sala dei trofei della Canottieri piena. «Questo appuntamento - aggiunge Vincenzo Allocco, coordinatore del Settore Istruzione Tecnica del Comitato campano - rappresenta un momento di formazione e crescita dei nostri allenatori; è questa la strada comune da percorrere insieme».

Il nuoto campano inizia il 2015 con mille speranze. Paolo Trapanese, presidente Comitato Fin rilancia: «La nostra regione rappresenta un'eccellenza nel nuoto; siamo un'officina tecnica che compie miracoli ed è all'avanguardia d'Italia». E il presidente della Canottieri Edoardo Sabbatino annuncia: «Lavoreremo sul nostro spazio di mare del Molosiglio nei mesi estivi per offrire al nostro Comitato la possibilità di dare vita a una scuola di nuoto e pallanuoto a mare». Le punte del nuoto campano in piscina saranno due: Stefania Pirozzi e Ambra Esposito.

Gli impianti
«Mancano le strutture nella regione ma la Scandone può essere un punto di riferimento»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci A Cortina la statunitense nella storia con 62 vittorie. Terza la Merighetti e quarta la Fanchini

C'è la valanga rosa dietro la leggenda Vonn

CORTINA D'AMPEZZO. È naturalmente la statunitense Lindsey Vonn la grandissima protagonista di questa domenica di sci. Ha vinto la discesa di Cortina d'Ampezzo eguagliando il record storico di 62 vittorie che apparteneva alla mitica austriaca Annemarie Moser-Proell. Il tutto mentre nella discesa più lunga del mondo, la Lauberhorn di Wengen con i suoi 4.422, metri, si è imposto l'austriaco Hannes Reichelt. Ma l'Italia ha comunque di che essere soddisfatta: anzi, l'Italia delle donne perché quella degli uomini jet ha deluso, tradita probabilmente dagli effetti sulla pista della gran nevicata dei giorni scorsi su Wengen. E infatti a Cortina Daniela Merighetti - che qui vinse tre anni fa - ha ottenuto un eccellente terzo posto, preceduta oltre che dalla Vonn anche dalla guastafeste austriaca Elisabeth Goergl. Non bastasse, dopo il successo nella libera di venerdì, c'è pure il 4/o posto di Elena Fanchini e il 7/o di Johanna Schnarf che stacca il biglietto per i Mondiali. In una gara cortinese al cardiopalma, per l'Italia sino alla partenza della Vonn si stava delineando



Trionfo La Vonn festeggia insieme all'azzurra Merighetti

un vero trionfo con Merighetti al comando ed Elena Fanchini 2/a. Ma anche le azzurre si son dovute inevitabilmente inchinare davanti alla classe di Lindsey e poi buttare giù il boccone amaro del brutto scherzo combinato dal Goergl. Ma il risultato vero per l'Italia dice chiaramente che la squa-

La delusione
Male invece gli azzurri nel discesone di Wengen Heel 18esimo è il migliore

dra jet c'è e che per Vail/Beaver Creek ci sono almeno due atlete azzurre con le carte in regola per una medaglia. Del resto Merighetti - 34 instancabili anni di lavoro sugli sci - ha annunciato con determinazione: «ora voglio una medaglia mondiale».

A Wengen - con condizioni meteo perfette ma con tante cadute e pure una lunghissima interruzione per un guasto alle radiotrasmettenti dei giudici di gara - Herbst ha beffato in casa gli eterni rivali svizzeri lasciando ben tre di loro alle sue spalle: Beat Feuz, Carlo Janka e Patriuck Kueng. Il tutto con un'Italia un po' smarrita per questa neve: il migliore è stato Werner Heel 18/o. Ma ci sarà modo di rifarsi la prossima settimana a Kitzbuehel, il tempio dello sci. Venerdì mattina superpigante che, con uno slalom nel pomeriggio, sarà anche valido per la seconda e ultima supercombinata. E poi sabato la leggendaria discesa sulla Streif dove Dominik Paris vinse due stagioni fa e domenica slalom speciale con Stefano Goss alla caccia del terzo podio consecutivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

BOXE
Nelle Wsb 2015 Mangiacapre ko

Compleanno amaro per Vincenzo Mangiacapre. Nella giornata di esordio nelle Wsb 2015 dell'Italia Thunder, sconfitta per 4-1 dai Fires Azerbaijan a Baku, il pugile casertano, che sabato compiva 27 anni, impegnato nei 64 chili (la sua categoria) è stato sconfitto ai punti, con verdetto unanime, dall'azero Gadzhaliyev. Al di là della sconfitta, ciò che non ha convinto è la condizione di forma del capitano della squadra, bronzo olimpico di Londra 2012, che è andato due volte al tappeto nelle prime due riprese ed è apparso rigido, lento e poco reattivo. A poco più di un anno dall'appuntamento con Rio 2016 e con le qualificazioni appena cominciate (le stesse Wsb riservano dei pass olimpici), la prestazione di Baku suscita serie perplessità sul futuro imminente del talento di Marcanise.

GOLF
Golfista drogato e derubato a Honolulu

Brutta avventura per il 43enne golfista australiano Robert Allenby, impegnato nel 'Sony Open' in svolgimento sul percorso del Waialae CC (par 70), a Honolulu, nelle Hawaii. È stato ritrovato, con il volto pieno di ecchimosi, in un parco a una decina di chilometri dalla città. Poco prima qualcuno lo aveva gettato da un'auto, dopo averlo derubato. Allenby ha poi detto di essere «vivo per miracolo», e ha raccontato di essere andato venerdì notte, in compagnia del suo «caddie» e di un amico arrivato dall'Australia, all'Amuse Winebar di Waikiki Beach, celebre spiaggia di Honolulu. Qui sarebbe stato drogato da qualcuno che poi lo ha portato via e successivamente sarebbe stato picchiato, e derubato del denaro contante che aveva con sé, le carte di credito e il telefono cellulare. «Ho ricordi confusi - ha raccontato - ma ho pensato che non ce l'avrei fatta. Più che alle cose che mi sono state portate via e alle botte che ho preso, e che ancora mi fanno male, adesso penso che sono felice di essere vivo».